

CONSIGLIO PASTORALE DI LUNEDI' 18 GENNAIO

Una serata del Consiglio pastorale a tutto orizzonte sui vari aspetti della vita comunitaria quella che si è svolta lunedì 18 gennaio. Tanti i temi in agenda. Dai nuovi orari delle messe, alla benedizione natalizia, dal bilancio sull'Avvento al programma della Quaresima, dalla famiglia alla catechesi passando dagli oratori, dalla proposta di un alloggio solidale Caritas per alcuni rifugiati, ai pellegrinaggi comunitari, alla patronale. Per dire che gli argomenti trattati sono stati numerosi. Ed anche la seduta ha sfiorato la mezzanotte: "Orario proibitivo, bisogna finire prima", il commento di don Federico. Ma si sa che ormai quella è la misura delle sedute, indipendentemente dalla lunghezza o meno dell'ordine del giorno. Gli argomenti premono e l'interesse per la vita della comunità è vivo tra i membri del Consiglio.

Ci ha pensato don Mario Magnaghi a dare il via alla serata con una riflessione sulla confessione di Pietro a Gesù, in risposta alla domanda: "Cosa pensa la gente del Figlio dell'uomo?". "Anche oggi come allora, i responsabili della comunità devono sapere cosa pensa la gente del Signore. Dobbiamo informarci e sapere cosa il Signore chiede – ha detto don Mario – La nostra attività pastorale deve sempre essere guidata da Dio e non badare all'approvazione degli uomini. Il criterio di tutto è lui. La pietra d'angolo è lui, lo spigolo sul quale allineare la nostra attività resta lui. Dobbiamo perciò costruire con Gesù e così l'edificio sarà solido e accogliente".

Numerosi gli interventi circa l'Avvento e il Natale: bene la novena in una sola chiesa, ottima la benedizione in tutte le famiglie anche se ha richiesto uno sforzo eccezionale dei preti con la inevitabile conclusione dopo Natale. Giudizio positivo anche sui venerdì sera di preghiera-catechesi al Santuario, tenuti da don Federico. Buona la partecipazione ai ritiri per i ragazzi, apprezzato il pranzo con i genitori dopo la messa. Giudizio positivo anche sulla visita dei preti ai tanti malati. Qualche problema sulle confessioni che tendono a slittare, come sempre, agli ultimi giorni prima di Natale. "Il tema della confessione sia per gli adulti che per gli adolescenti è troppo importante e merita che lo approfondiamo durante la Quaresima – ha detto il parroco – puntando anche sui ragazzi che faticano tantissimo ad accostarsi a questo sacramento".

Tra i temi da meglio ridefinire sul Natale: la preparazione della veglia di mezzanotte e la valutazione sulla contemporaneità delle tre messe di mezzanotte, forse meglio anticiparne qualcuna come si fa in molte parrocchie della zona, animare bene quella vigilare che ha visto una partecipazione straordinaria.

Circa la pastorale giovanile don Federico ha ripetuto l'intenzione di rinnovare il consiglio dell'oratorio, affidandolo soprattutto ai giovani, e lavorare sul progetto educativo come passaggio prioritario prima di affrontare le altre questioni oratoriane pur importanti: aperture, turnazioni, educatori, animatori, l'estate, le strutture, i collaboratori eccetera.

Non poteva mancare qualche lamentela sulla soppressione della messa domenicale al Santuario. Ma difficile prevedere ritorni sulla decisione presa. Il parroco ha fatto notare che, con la partenza di Padre Aurelio la prossima estate, potrebbero essere ridotte altre messe, anche la domenica. "Capisco qualche resistenza, il problema esiste – ha detto don Federico – Vi dò un consiglio: domenica viene a celebrare la patronale il vicario generale monsignor Mario Delpini, protestate con lui, vedrete cosa vi dirà".

Ampio spazio è stato dato al programma per la Quaresima. A cominciare dalla Via crucis nelle chiese, anche per i ragazzi il venerdì pomeriggio. Per tutta la comunità sarà celebrata la Via crucis il Venerdì santo, lungo le vie del paese, come da tradizione. Confermato il quaresimale il venerdì sera, in una sola chiesa, sul tema delle opere di misericordia (carcere, malati, eccetera). La domenica pomeriggio, vespero e riflessione al Santuario come in Avvento. Gli esercizi spirituali comunitari si terranno la seconda settimana di Quaresima.

Un programma speciale è previsto per la Settimana santa: un momento dedicato ai ragazzi nel pomeriggio del giovedì santo, la lavanda dei piedi in tutte le chiese durante la messa in Coena Domini, le tre veglie pasquali e l'adorazione notturna tra giovedì e venerdì santo, "sempre che i fedeli prenotino una sosta di preghiera in tutte le ore della notte" ha precisato il parroco.

L'assemblea ha nominato il gruppo di lavoro che preparerà la rielezione del nuovo consiglio pastorale, da effettuare prima dell'estate in modo che sia operativo con settembre.

E' stata data comunicazione che la Caritas ambrosiana, d'intesa con la cooperativa Intrecci, sta prendendo contatti con la parrocchia e il gruppo Caritas per accogliere in paese tre rifugiati che verranno sistemati in un alloggio messo a disposizione da un privato, affinché possano iniziare un cammino di autonomia, sostenuto dalla comunità e guidato da Intrecci.

Quattro i pellegrinaggi nell'agenda della Comunità pastorale: a Roma in ottobre con la diocesi ambrosiana; ad Assisi con le famiglie a fine agosto; al Sacro Monte di Varese a fine maggio; in Duomo e alle porte sante di Milano entro l'anno.

La seduta consiliare è stata sciolta con l'invito a vivere bene la patronale di San Gaudenzio, la Festa della famiglia, quella della Vita e della Solidarietà. "L'arrivo tra di noi del vicario generale della diocesi monsignor Delpini – ha detto don Federico - rappresenta per le nostre comunità un'occasione per rafforzare la comunione diocesana e iniziare un nuovo anno di impegno con gioia e generosità, camminiamo nel nome del Signore".

p.r.